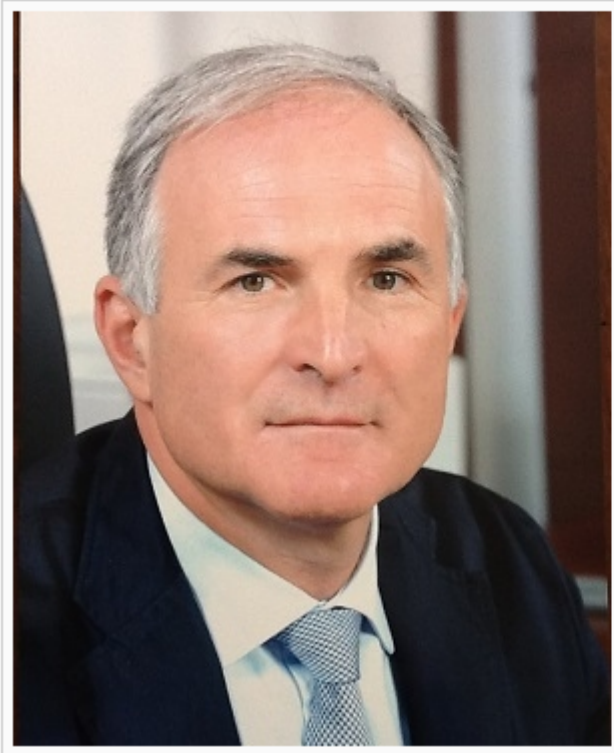


## Il Decreto Ministeriale FER non FV passato alla Conferenza Unificata: ora il MISE recepisca le osservazioni



E' passata al vaglio della **Conferenza Unificata** la bozza del **Decreto Ministeriale delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. ANIE Rinnovabili**, dopo aver condiviso alcune problematiche con i rappresentanti delle Regioni, ritiene che qualche piccolo risultato sia stato raggiunto. Tuttavia la bozza di Decreto entrata in Conferenza non era quella sulla quale gli addetti ai lavori hanno basato le proprie osservazioni e presentato le proposte di modifica. Pertanto, oltre ai temi relativi alle tariffe incentivanti per gli impianti di piccola taglia, ai meccanismi di salvaguardia rispetto al raggiungimento del tetto dei 5,8 miliardi di euro del contatore, al valore unitario dell'incentivo identico sia in caso di uso di componenti nuovi che di componenti rigenerati per gli impianti di piccola taglia, si sono aperte, con la nuova bozza, ulteriori questioni che ostacoleranno la diffusione del mini idroelettrico.

“Non possiamo esimerci dal commentare l'art. 31 (Disposizioni finali) – ha commentato **Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili**, - ove è previsto che gli impianti in posizione utile nelle graduatorie delle procedure a registro

---

che non risultino realizzati nel limite massimo di tempo indicato dal Decreto attualmente in vigore possono accedere ai meccanismi di incentivazione previsti dal nuovo Decreto. Sembra si sia in presenza di una sanatoria con effetti spiacevoli sui contingenti di potenza del nuovo Decreto che potevano essere invece incrementati e sui corrispettivi di incentivazione; ci si chiede infatti come mai si differenzi la riduzione di tariffa a registro che per alcuni impianti sarà pari al 10% e per altri pari al 6%”.

Questo tema e altri, quali lo sviluppo del settore rinnovabile e nello specifico di quello del minieolico, sono stati affrontati lo scorso 6 novembre al Convegno “Le nuove sfide del mini eolico” tenutosi presso la Fiera KEY ENERGY di Rimini nell'area dedicata “Key Wind”.

In questa circostanza **Carlo Buonfrate, Vice Presidente di ANIE Rinnovabili e Presidente di CPEM**, e gli esperti del comparto hanno discusso sulle prospettive delle rinnovabili in vista della pubblicazione del nuovo Decreto, dell'avvicinarsi del raggiungimento del tetto massimo di spesa e delle possibili ripercussioni sugli investitori.

“Bisogna sostenere la vitalità dell'intera filiera delle fonti rinnovabili di piccola taglia – dichiara Carlo Buonfrate, Vice Presidente di ANIE Rinnovabili, – e non la riduzione degli incentivi che provocherebbe un rallentamento dello sviluppo del settore industriale. I numeri del minieolico, infatti, sono incoraggianti sotto il profilo del fatturato e dell'occupazione. È quindi fondamentale mantenere viva l'industria del comparto che ha dimostrato di essere portatrice di know how e competenza.”

Serve, quindi, una maggiore incisività del nuovo Decreto per lo sviluppo del comparto che si auspica venga tradotta in normativa, se il **MISE** recepisce le osservazioni avanzate dalla Conferenza Unificata e dall'associazione ANIE Rinnovabili.



URL:

[http://www.snewsonline.com/notizie/sicurezza\\_co/il\\_decreto\\_ministeriale\\_fer\\_non\\_fu\\_passato\\_a\\_lla\\_conferenza\\_unificata\\_ora\\_il\\_mise\\_recepisca\\_le\\_osservazioni-3678](http://www.snewsonline.com/notizie/sicurezza_co/il_decreto_ministeriale_fer_non_fu_passato_a_lla_conferenza_unificata_ora_il_mise_recepisca_le_osservazioni-3678)



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale

## Fer non fotovoltaiche, Anie Rinnovabili sul decreto passato alla conferenza unificata



Il 5 novembre scorso è passata al vaglio della Conferenza Unificata la bozza del Decreto Ministeriale delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. ANIE Rinnovabili, dopo aver condiviso alcune problematiche con i rappresentanti delle Regioni, ritiene che qualche piccolo risultato sia stato raggiunto. Tuttavia la bozza di Decreto entrata in Conferenza non era quella sulla quale gli addetti ai lavori hanno basato le proprie osservazioni e presentato le proposte di modifica.

Pertanto, oltre ai temi relativi alle tariffe incentivanti per gli impianti di piccola taglia, ai meccanismi di salvaguardia rispetto al raggiungimento del tetto dei 5,8 miliardi di euro del

contatore, al valore unitario dell'incentivo identico sia in caso di uso di componenti nuovi che di componenti rigenerati per gli impianti di piccola taglia, si sono aperte, con la nuova bozza, ulteriori questioni che ostacoleranno la diffusione del mini idroelettrico.

"Non possiamo esimerci dal commentare l'art. 31 (Disposizioni finali) – ha commentato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, - ove è previsto che gli impianti in posizione utile nelle graduatorie delle procedure a registro che non risultino realizzati nel limite massimo di tempo indicato dal Decreto attualmente in vigore possono accedere ai meccanismi di incentivazione previsti dal nuovo Decreto. Sembra si sia in presenza di una sanatoria con effetti spiacevoli sui contingenti di potenza del nuovo Decreto che potevano essere invece incrementati e sui corrispettivi di incentivazione; ci si chiede infatti come mai si differenzi la riduzione di tariffa a registro che per alcuni impianti sarà pari al 10% e per altri pari al 6%".

Questo tema e altri, quali lo sviluppo del settore rinnovabile e nello specifico di quello del minieolico, sono stati affrontati lo scorso 6 novembre al Convegno "Le nuove sfide del mini eolico" tenutosi presso la Fiera KEY ENERGY di Rimini nell'area dedicata "Key Wind".

In questa circostanza Carlo Buonfrate, Vice Presidente di ANIE Rinnovabili e Presidente di CPEM, e gli esperti del comparto hanno discusso sulle prospettive delle rinnovabili in vista della pubblicazione del nuovo Decreto, dell'avvicinarsi del raggiungimento del tetto massimo di spesa e delle possibili ripercussioni sugli investitori.

"Bisogna sostenere la vitalità dell'intera filiera delle fonti rinnovabili di piccola taglia – dichiara Carlo Buonfrate, Vice Presidente di ANIE Rinnovabili, - e non la riduzione degli incentivi che provocherebbe un rallentamento dello sviluppo del settore industriale. I numeri del minieolico, infatti, sono incoraggianti sotto il profilo del fatturato e dell'occupazione. È quindi fondamentale mantenere viva l'industria del comparto che ha dimostrato di essere portatrice di know how e competenza."

Serve, quindi, per Anie Rinnovabili, una maggiore incisività del nuovo Decreto per lo sviluppo del comparto che si auspica venga tradotta in normativa, se il MiSE recepisce le osservazioni avanzate dalla Conferenza Unificata e dall'associazione.



URL: <http://www.oggigreen.it/energia/2803-fer-non-fotovoltaiche-anie-rinnovabili-sul-decreto-passato-alla-conferenza-unificata>

## IL DECRETO MINISTERIALE FER NON FV PASSATO ALLA CONFERENZA UNIFICATA: ANIE RINNOVABILI AUSPICA CHE IL MISE RECEPISCA LE OSSERVAZIONI

Milano, 25 Novembre 2015 – Il 5 novembre scorso è passata al vaglio della Conferenza Unificata la bozza del Decreto Ministeriale delle fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. ANIE Rinnovabili, dopo aver condiviso alcune problematiche con i rappresentanti delle Regioni, ritiene che qualche piccolo risultato sia stato raggiunto. Tuttavia la bozza di Decreto entrata in Conferenza non era quella sulla quale gli addetti ai lavori hanno basato le proprie osservazioni e presentato le proposte di modifica. Pertanto, oltre ai temi relativi alle tariffe incentivanti per gli impianti di piccola taglia, ai meccanismi di salvaguardia rispetto al raggiungimento del tetto dei 5,8 miliardi di euro del contatore, al valore unitario dell'incentivo identico sia in caso di uso di componenti nuovi che di componenti rigenerati per gli impianti di piccola taglia, si sono aperte, con la nuova bozza, ulteriori questioni che ostacoleranno la diffusione del mini idroelettrico.

“Non possiamo esimerci dal commentare l’art. 31 (Disposizioni finali) – ha commentato Emilio Cremona, Presidente di ANIE Rinnovabili, - ove è previsto che gli impianti in posizione utile nelle graduatorie delle procedure a registro che non risultino realizzati nel limite massimo di tempo indicato dal Decreto attualmente in vigore possono accedere ai meccanismi di incentivazione previsti dal nuovo Decreto. Sembra si sia in presenza di una sanatoria con effetti spiacevoli sui contingenti di potenza del nuovo Decreto che potevano essere invece incrementati e sui corrispettivi di incentivazione; ci si chiede infatti come mai si differenzi la riduzione di tariffa a registro che per alcuni impianti sarà pari al 10% e per altri pari al 6%”.

Questo tema e altri, quali lo sviluppo del settore rinnovabile e nello specifico di quello del minieolico, sono stati affrontati lo scorso 6 novembre al Convegno “Le nuove sfide del mini eolico” tenutosi presso la Fiera KEY ENERGY di Rimini nell’area dedicata “Key Wind”.

In questa circostanza Carlo Buonfrate, Vice Presidente di ANIE Rinnovabili e Presidente di CPEM, e gli esperti del comparto hanno discusso sulle prospettive delle rinnovabili in vista della pubblicazione del nuovo Decreto, dell’avvicinarsi del raggiungimento del tetto massimo di spesa e delle possibili ripercussioni sugli investitori.

“Bisogna sostenere la vitalità dell’intera filiera delle fonti rinnovabili di piccola taglia – dichiara Carlo Buonfrate, Vice Presidente di ANIE Rinnovabili, - e non la riduzione degli incentivi che provocherebbe un rallentamento dello sviluppo del settore industriale. I numeri del minieolico, infatti, sono incoraggianti sotto il profilo del fatturato e dell’occupazione. È quindi fondamentale mantenere viva l’industria del comparto che ha dimostrato di essere portatrice di know how e competenza.”

Serve, quindi, una maggiore incisività del nuovo Decreto per lo sviluppo del comparto che si auspica venga tradotta in normativa, se il MiSE recepisce le osservazioni avanzate dalla Conferenza Unificata e dall'associazione ANIE Rinnovabili.



URL: <http://www.canaleenergia.com/archivio-com-stampa/3432-il-decreto-ministeriale-fer-non-fv-passato-alla-conferenza-unificata-anie-rinnovabili-auspica-che-il-mise-recepisca-le-osservazioni.html>



GPG ASSOCIATI  
comunicazione d'impresa  
formazione manageriale